Anno 53

Giovedì 21 Giugno 1928 - Anno VI

N. 147

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

L'ala italiana reca per prima il soccorso materiale e morale al gruppo del generale Nobile

Il maggiore Maddalena rifornisce gli eroici esploratori con tre quintali di materiale

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 20, ore 19.15. — L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale). - "Il sistema studiato per permettere al Gen. Nobile di guidare gli apparecchi è perfettamente riuscito. - Il Maggiore Maddalena comunica di aver rifornito il gruppo Nobile con 300 chilogrammi di materiali. - Il Maggiore Maddalena è rientrato alla Baia del Re alle 12.30".

OSLO, 20 — (Via Italo-radio, Speciale urgenza)

"L'Agenzia Telegrafica Norvegese, annunzia che la Legazione d'Italia ad Oslo ha ricevuto un radiotelegramma dalla "Città di Milano" in cui é detto che il comandante Maddalena ha sorvolato sul gruppo Nobile ed è riuscito a fargli giungere a mezzo di paracadute i viveri ed i materiali richiesti".

Il telegramma del comandante Romagna a S. E. Balbo

ROMA, 20.

DALLA R. NAVE « CITTA' DI MILANO » IL COMANDANTE ROMAGNA HA INVIATO A S. E. BALBO IL SEGUENTE RADIOTELEGRAMMA:

« MADDALENA CHE E' STATO IL PRIMO NELLA TRAVERSATA INTERNAZIONALE DEL MARE BARENTS E' STATO PURE IL PRIMO A PORTARE I SOCCORSI AL GENERALE NOBILE. ESPRIMO A V. E. IL NOSTRO ORGOGLIO LA NOSTRA RICONOSCENZA. — F.to ROMAGNA ».

LA PARTENZA E LE RICERCHE

KINGS BAY, 20.

Stamane alle ore 6 dopo alcune esperienze radiotelegrafiche l'apparecchio « S 55 » col comandante Maddalena ha diretto per l'isola Foyn alla ricerca del gruppo Nobile.

OSLO, 20 (Via Italo-radio).

L'Agenzia Telegrafica norvegese ha da Tromsoe:

La stazione radiotelegrafica dell'Istituto meteorologico ha raccolto alle 8.35 con lunghezza d'onda di metri 35 un messaggio di chiamata dell'equipaggio dell'« Italia » che probabilmente era diretto all'apparecchio italiano in volo di ricerca.

L'intensità delle percezioni era molto forte. Poco dopo le ore 9 lo stesso Istituto ha intercettato un radiotelegramma dell'« Italia » che comunicava una serie cifrata e varie lettere indicanti probabilmente la sua posizione sui ghiacci e domandava all'apparecchio di avvicinarsi.

La situazione delle altre spedizioni
Nessuna notizia di Guilbaud e Amundsen

OSLO, 19.

Non è stata ricevuta nessuna notizia del « Latham » nè dalla famiglia Amundsen nè dalle Legazioni d'Italia e di Francia. Neppure il Ministero norvegese della Difesa ha ricevuto notizie. Le radiostazioni del nord della Norvegia, dell'Isola degli Orsi e di Greeharbour non hanno ricevuto nessuna segnalazione dell'idrovolante francese.

OSLO, 20.

Fino a stamane alle 6.30 mancano sempre notizie di Guilbaud e di Amundsen. I giornali credono che le voci diffuse ieri secondo le quali gli aviatori avrebbero raggiunto il generale Nobile non siano che un'ipotesi, perchè in realtà non si sa niente di sicuro. La mancanza di notizie non suscita però alcuna inquietudine.

STOCCOLMA, 20.

Le due navi « Tanja » e « Quest » con a bordo i tre aeroplani della spedizione di soccorso svedese, sono arrivate alla Baia di Virgo. Il quarto apparecchio svedese, il grande idroplano « Upland » della Società dei Trasporti Aerei, è anche arrivato alla Baia di Virgo.

TROMSOE, 20.

L'idroplano finlandese, che è ritornato a Tromsoe ieri sera, è stato oggi imbarcato su un vapore sul quale partirà nel pomeriggio per lo Spitzbera.

I primi particolari
Maddalena ha veduto 5 persone
La tenacia di Larsen

ROMA, 20.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

(Ufficiale) — Stamane alle 5, tempo medio di Greenwich, dopo avere sistemato sull'apparecchio « S 55 » la stazione radiotelegrafica che era sulla « Hobby », sono state eseguite nella Baia del Re le esperienze per la guida del velivolo mediante trasmissioni con un codice convenzionale. Il risultato è stato del tutto soddisfacente.

Alle ore 6, tempo medio Greenwich, il maggiore Maddalena è partito alla ricerca del gruppo Nobile.

L'espediente si è dimostrato perfetto nell'applicazione e lo stesso maggiore Maddalena assicura che senza di esso sarebbe stato impossibile rintracciare l'accampamento sulla cui verticale era passato senza vederlo e sul quale ritornò in seguito ai richiami convenuti.

Il maggiore ha riferito di aver visto cinque persone perfettamente valide che gesticolavano e attendevano il lancio del materiale.

Il comandante Romagna attende notizie dal generale Nobile circa il risultato del lancio dei materiali.

Il capitano Larsen, il cui apparecchio non è provvisto di radio, con ammirevole tenacia, conosciuto l'esito del volo di Maddalena, ha voluto ritornare alla ricerca di Nobile, ma neppure oggi è riuscito ad ubicarlo.

Questa è chiara prova di come fosse indispensabile l'espediente adottato per la guida del « Savoia 55 ».

Il gruppo del generale Nobile è composto di nove persone. Tre di esse formano la pattuglia in marcia per Capo Nord. Delle sei rimaste sotto la tenda rossa, una, Cecioni, è immobilizzata dalla frattura di una gamba. Le altre cinque — Nobile compreso — sono dunque perfettamente valide ed ora poste in grado di attendere il ritorno al Continente.

Un idrovolante tedesco in pericolo presso l'isola di Gorgona
I naufraghi salvati da un "caccia"

LIVORNO, 20.

Stamane dall'idroscalo delle costruzioni aeronautiche di Marina di Pisa partiva un grosso idrovolante della Società di navigazione tedesca, per eseguire le prove dell'apparato radiotelegrafico. A bordo erano otto persone di nazionalità tedesca. Dopo un'ora dalla partenza, il radiotelegrafista dell'apparecchio tedesco lanciava il segnale di soccorso « S.O.S. » che veniva raccolto dalla stazione radiotelegrafica di Coltano la quale comunicava subito che l'idrovolante si trovava presso l'isola di Gorgona ove aveva dovuto ammarare a causa di avarie prodotte dal forte vento. Da questo porto immediatamente usciva un motoscafo della Capitaneria diretto verso il punto in cui dovevano essere i naufraghi. Nel frattempo però il cacciatorpediniere « Cascino », al comando del capitano di corvetta Roncaglia, proveniente da Portoferraio con gli ufficiali della Scuola di guerra, avvistava l'apparecchio galleggiante in mezzo al mare, ne traeva a salvamento i passeggeri che sono stati fatti sbarcare nel pomeriggio in questo porto.

Aeroplano inglese obbligato a scendere a Malta

MALTA, 20.

Ieri sera un aeroplano inglese è stato obbligato a scendere in un campo di fortuna. Col pilota si trovavano un ufficiale ed un radiotelegrafista che si sono salvati con leggere contusioni. Lo apparecchio è rimasto gravemente danneggiato.

La prima seduta della conferenza della Piccola Intesa

BUCAREST, 20.

La conferenza della Piccola Intesa si è aperta alle ore 11 sotto la presidenza di Vintila Bratianu ed è durata fino alla 1. Durante la conferenza vi è stato uno scambio di vedute circa le questioni di politica internazionale. La seduta sarà ripresa alle 16.

Commenti francesi

PARIGI, 20.

I giornali sottolineano la posizione delicata nella quale si trova la conferenza della Piccola Intesa, posizione accentuata ora dalle simpatie che ha riscontrato in Italia l'irredentismo ungherese e dalla campagna a favore della revisione del trattato del Trianon.

Il « Petit Parisien » fa rilevare che l'appoggio recato agli ungheresi dall'on. Mussolini è basato più sulla simpatia pro ungherese che sul timore che Benes giunga a realizzare la Confederazione dell'Europa centrale. Questo giornale replica che una dichiarazione fatta dalla Piccola Intesa che essa non ha di mira che il mantenimento dei trattati, calmerebbe gli ardori dei magiarofili italiani.

L'« Excelsior » considera le dichiarazioni dell'on. Mussolini, secondo cui il trattato del Trianon ha tagliato l'Ungheria troppo sul vivo, come costituenti il fondo dei problemi di revisione dei trattati.

L'on. Mussolini — secondo l'« Excelsior » — intende dire che il trattato del Trianon è troppo arbitrario e tiene troppo poco conto delle necessità etniche.

Il « Gaulois » rileva i particolari che danno luogo a polemiche internazionali tendenti a rimettere in causa lo stato territoriale del 1919 e ciò in seguito alla interdipendenza stretta delle frontiere che toccano il punto nevralgico dello equilibrio europeo.

Miss Boll riparte per New York e rinuncia al volo

LONDRA, 20.

L'Agenzia « Reuter » riceve da Harbour Grage che Miss Boll, avendo deciso di rinunciare al volo transatlantico, ritornerà a New York domani, giovedì.

Ciang - Tso - Lin è proprio morto

TIEN-TSIN, 20.

Le autorità di Mukden annunziano ufficialmente la morte di Ciang Tso Lin.

LA MOTONAVE « Augustus », della N. G. I., proveniente da Santos è partita da Rio Janeiro per Barcellona.

Giornalisti comunisti condannati dal Tribunale di Annecy per diffamazione contro mons. Cerretti

ANNECY, 20.

Il Tribunale correzionale ha emanato stamane la sentenza nel processo per diffamazione intentato da mons. Cerretti, ex Nunzio a Parigi, contro i signori Jaques Sadoul ed Allain, gerente di un giornale comunista. Il Sadoul è stato condannato in contumacia al pagamento di cento franchi di ammenda e di quattromila franchi di danni e a cinque inserzioni della sentenza in cinque giornali a scelta dal querelante. Il signor Allain è stato condannato al pagamento di mille franchi di ammenda e a quattromila franchi di danni e a cinque inserzioni della sentenza in cinque numeri consecutivi dell'organo comunista e in altrettanti giornali a scelta del querelante.

Il nuovo Presidente della S. U. C. A. I.

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alle dimissioni presentate dal dott. Franco Guarnieri, S. E. Turati, capo dei goliardi, ha nominato Presidente della S.U.C.A.I. il dott. Roberto Maltini, Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti.

Le grandi sciagure
Lo scoppio di una caldaia nel Messico cagiona numerose vittime - 2 case distrutte

MESSICO, 20.

E' scoppiata una caldaia in uno stabilimento di bagni dei sobborghi. Si deplorano 19 morti e 30 feriti.

L'esplosione è stata di tale violenza che due case sono andate distrutte e tutte le altre vicine sono rimaste lesionate.

Le vittime della cannoniera columbiana salgono a 51

BOGOTA', 20.

L'esplosione della caldaia che distrusse la cannoniera « Hercole » sul fiume Magdalena ha fatto 51 vittime.

IL SECONDO INCONTRO per la coppa Dawis di tennis giocata tra l'italiano De Morpurgo e l'inglese Hoggs, è stato vinto da De Morpurgo.

IL MINISTRO degli Esteri greco, Micalopoulos, smentisce la voce della denuncia del trattato di commercio franco-greco.

La lotta tra i partiti in Jugoslavia culmina in una tragedia in pieno Parlamento

Due deputati dell'opposizione uccisi a revolverate

STEFANO RADIC E ALTRI 3 OPPOSITORI FERITI

L'improvvisa scena di sangue

BELGRADO, 20.

L'Agenzia « Avala » pubblica:

Oggi alla Scupcina nell'aula delle sedute poco dopo che il Presidente della Camera aveva sospeso la seduta a causa del violento baccano, si è verificato un inaudito sanguinoso incidente.

Punicka Rachic, deputato montenegrino, criticava con veemenza l'opposizione per il suo atteggiamento. Ciò provocò un violento tumulto ed un conflitto al quale parteciparono anche i deputati radiciani. Durante l'ultima parte del discorso di Rachic, scoppiò un nuovo conflitto tra questi ed il deputato radiciano Jvan Pernar il quale investì con ingiurie personali l'oratore. Tra un tumulto indescrivibile il Presidente tolse la seduta.

Nello stesso momento però Rachic, trasse una rivoltella e malgrado tutti gli sforzi fatti per impedirglielo, sparò contro i deputati dell'opposizione.

I deputati radiciani Giura Bassaric e Paolo Radic rimasero uccisi. Quattro altri e cioè Stefano Radic, Grandia, Jevacic e Pernt riportarono ferite.

Le decisioni del Governo

Subito dopo il luttuoso avvenimento è stata tenuta una seduta del Consiglio dei Ministri.

Dopo avere ascoltato con emozione il rapporto sull'orrendo delitto, il Governo ha deciso di incaricare il Tribunale di aprire l'istruttoria. Nello stesso tempo ha deciso che i funerali delle vittime e le cure per i deputati rimasti feriti siano a spese dello Stato. Il Parlamento sarà chiamato ad accordare sussidi a favore delle famiglie dei deputati morti durante l'esercizio delle loro funzioni.

Il Governo ha rivolto un appello alla stampa e ha invitato le autorità perchè compiano opera opportuna onde impedire che l'avvenimento sia snaturato e malvagiamente sfruttato per eccitare l'opinione pubblica onde sia evitato che si attribuiscano a questo delitto individuale proporzioni e interpretazioni che possano nuocere al prestigio e alla tranquillità del Paese.

Il Presidente del Consiglio ha espresso le sue condoglianze alle famiglie delle vittime e alla Presidenza del gruppo parlamentare del partito croato dei contadini.

Appena terminata la seduta alla Camera, il Ministro dell'Igiene Pubblica si è recato subito all'ospedale per informarsi personalmente sulle condizioni dei feriti.

Lo spaventoso ed ignobile delitto ha suscitato ovunque riprovazione ed indignazione vivissime. (Stefani).

La tragica discussione

BELGRADO, 20.

La seduta odierna alla Scupcina che si era iniziata normalmente è andata agitandosi. Primo a parlare è stato Picelj, che aveva presentato alcune interpellanze per conoscere le ragioni per le quali il Governo non interviene alle sedute del Parlamento.

Successivamente avevano preso la parola Kosanovic e Prebicevic i quali discussero violentemente con i deputati della maggioranza. Dopo che la seduta era stata sospesa per qualche minuto alla ripresa ha avuto la parola Punisa Racic il quale tra le interruzioni di Pribicevic e di Krajevic ha protestato contro la punizione inflitta poco prima al deputato della maggioranza Popovic che aveva detto di non poter tollerare gli insulti e che avrebbe lavato le offese nel sangue. Sono seguite violenti discussioni tra Racic e l'opposizione. Particolarmente aggressivo si è dimostrato Racic contro il deputato Pernar. Ad un certo punto Racic ha affermato che avrebbe usato altre armi per difendere gli interessi del popolo serbo.

La discussione si è fatta sempre più accesa. Pribicevic è intervenuto contro Racic accusandolo di dimenticare gli interessi della Nazione jugoslava e Pernar rivolto verso Racic lo ha trattato da ladro. Allora Racic fuori di sè ha estratto la rivoltella. Molti deputati della maggioranza tra cui il Ministro della Giustizia. Vujcic, si sono precipitati su Racic che però è riuscito a liberarsi e ha sparato vari colpi uccidendo i deputati Basaricek e Paolo Radic e ferendo il capo della opposizione Stefano Racic ed i deputati Pernar, Grandja, Jelacic. Il Governo, la maggioranza parlamentare e la popolazione sono rimasti vivamente costernati per il doloroso episodio. I lavori della Scupcina sono stati interrotti.

I servizi telegrafici e telefonici sospesi con l'estero

VIENNA, 20.

Nelle prime ore del pomeriggio si è diffusa in città la notizia dei gravissimi fatti verificatisi alla Scupcina e che hanno causato la morte di un deputato croato, mentre parecchi altri versano in gravi condizioni, e fra questi anche il leader del partito croato Stefano Radic. I giornali hanno cercato di mettersi in comunicazione con la capitale jugoslavia, con Zagabria e con Lubiana, ma le comunicazioni non poterono essere stabilite. Il Governo jugoslavo ha ordinato l'interruzione dei servizi telefonici e telegrafici con l'estero. Mancano così particolari sui gravi fatti e sulle ripercussioni che essi possono avere provocato in Jugoslavia.

La figura dell'ucciso

BELGRADO, 20.

Paolo Radic era stato altre volte bersaglio di attentati, nel febbraio scorso, durante un comizio, fu ferito gravemente con una sassata scagliatagli sulla testa da un oppositore e dovette per parecchio tempo stare a letto, in pericolo. Fu anche per qualche tempo in carcere a causa della sua attività quale capo dei contadini croati. Uscito di carcere, fu ricevuto da Re Alessandro in uno dei tanti tentativi di riconciliazione fra serbi e croati. Fu anche per qualche tempo Ministro del Lavoro.

Re Alessandro visita i feriti

BELGRADO, 20.

Tutti i giornali pubblicano edizioni speciali sui tragici fatti di questa mattina alla Scupcina.

Il giornale « Politika » pubblica ampi particolari sulla visita del Re Alessandro ai deputati feriti.

Non appena informato dell'avvenimento, Re Alessandro ha chiesto di essere condotto presso i deputati feriti. Entrato all'ospedale, il Re si è recato da prima presso il deputato Pernar, ferito alla scapola all'altezza della clavicola sinistra e che si trova ricoverato in una grande sala prossima all'ingresso dell'ospedale. In seguito, il Re si è avvicinato al letto, circondato da ceri accesi, ove giace Paolo Radic, morto alcuni minuti prima che il Re entrasse nell'ospedale. Dopo qualche istante di raccoglimento, il Re è passato nel padiglione ove si trovava Stefano Radic collocato sul letto operatorio.

Oltre i medici e gli infermieri, nella sala dell'operazione si trovavano il deputato radiciano Kpayato e il secondo capo della coalizione democratica dei contadini, Pribicevic. Allorchè uno dei medici annunziò al ferito che il Re in persona era giunto per informarsi delle sue condizioni, Stefano Radic, che era sveglio, ha detto a bassa voce: « Viva il Re! ».

Dopo aver salutato Radic, il Re gli si è avvicinato e con tono cordialissimo lo ha confortato e gli ha rivolto parole affettuose. Radic ha preso la mano del Sovrano e l'ha portata alle labbra dichiarando: « Maestà! Io non tengo alla mia vita, ma devo vivere per lavorare, giacchè vi è ancora molto da fare ».

Il Re Alessandro ha quindi lasciato l'ospedale.

Racic arrestato

Racic subito dopo il delitto commesso nell'aula del Parlamento, approfittando della confusione verificatasi si è allontanato dalla Camera. Egli si è presentato oggi alle 16 al Ministro degli Interni mettendosi a disposizione della autorità. Racic è stato posto in stato d'arresto.

I feriti migliorano

L'operazione chirurgica cui è stato sottoposto Stefano Radic all'addome è riuscita ed il suo stato migliora. Anche gli altri feriti vanno migliorando.

Il Re Alessandro ha nuovamente visitato i feriti alle 18. In tutto il Paese regna la calma.

Le condoglianze del Re

Il Presidente del Consiglio, Vukicevic, si è recato a mezzogiorno al palazzo reale ed ha informato il Sovrano del tragico avvenimento che ha avuto luogo stamane alla Scupcina. Vivamente colpito dalla relazione fattagli dal Presidente del Consiglio, il Re ha dato subito ordine di comunicare le sue condoglianze alle famiglie dei deputati rimasti uccisi nell'esercizio delle loro funzioni. Alle ore 13 poi il Re si è recato personalmente all'ospedale per assumere notizie personalmente dei feriti ai quali ha espresso fervidi voti per il ristabilimento.

Jevacic è incolume

BELGRADO, 20.

L'Agenzia « Havala » pubblica:

Il deputato Jevacic, che in un primo momento è stato dato come ferito durante i disordini della Scupcina, è invece incolume.

Alle ore 17 il deputato Racic è stato internato nelle prigioni di Belgrado.

Una piccola dimostrazione a Zagabria

BELGRADO, 20.

L'Agenzia « Havala » pubblica:

Una piccola dimostrazione fatta da alcune centinaia di giovani ha avuto luogo oggi alle ore 18 a Zagabria. Il deputato Preduvez, membro della direzione del partito radiciano ha arringato i dimostranti invitandoli a conservare la calma e a sciogliersi. Sulla piazza di S. Marco nel momento in cui i dimostranti gridavano: Abbasso l'assassino!, passava un reparto di soldati che è stato accolto dai dimostranti al grido di: Viva l'esercito! La città è commossa, ma l'ordine pubblico è perfetto.

IL COMM. GALLI, nuovo Ministro d'Italia a Belgrado, è costà giunto ieri. A riceverlo alla stazione erano un rappresentante del Ministero degli Esteri, l'ex Ministro generale Bodrero e tutto il personale della Legazione italiana.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

La manifestazione sportiva del Dopolavoro

(20). — Domenica 24 corrente avremo al nostro Campo Sportivo la prima manifestazione organizzata dalla locale Sezione del Dopolavoro, con il concorso del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano dell'Unione Sportiva Pordenonese.

Numerosi sono ormai gli iscritti alle singole gare ed altri ancora si aggiungeranno certamente prima della chiusura delle iscrizioni che è fissata per sabato p. v.

I premi sono i seguenti: per ogni gara atletica: 1. medaglia d'argento grande; 2. medaglia d'argento media; 3. medaglia di bronzo grande.

Per le gare ciclistiche di velocità: 1. medaglia vermeille grande con contorno; 2. medaglia d'argento grande con contorno; 3. medaglia d'argento; 4. medaglia di bronzo grande.

Per la individuale di 50 giri: 1. medaglia vermeille grande con contorno; 2. medaglia d'argento grande con contorno; 3 medaglia d'argento; 4. medaglia d'argento piccola; dal 5. al 10. medaglia di bronzo.

Per la gara di tiro alla fune i primi sono i seguenti: 1.a Squadra: artistica Coppa; 2.a Squadra: targa di bronzo; 3.a Squadra: medaglia argento grande.

Ricordiamo che le gare atletiche sono riservate ai dopolavoristi pordenonesi e valgono come campionato per l'anno 1928; la gara di tiro alla fune è libera a tutti i dopolavoristi friulani: la squadra sarà composta di 8 uomini del peso di Kg. 520-600, sono proibite le scarpe chiodate; vige il R. T. della F. G.N.I.

Le gare ciclistiche sono approvate dall'U.V.I. e ad esse potranno partecipare i corridori di quarta e quinta categoria in possesso della licenza 1928.

Le iscrizioni, accompagnate dall'importo di L. 1 per le gare individuali e L. 10 per le gare di squadra, si ricevono fino a sabato sera presso la Palestra comunale o alla sede del Dopolavoro (Casa del Fascio, piazza del Moto)....

LA GITA AL MONTE DURANNO

Domenica dunque vi sarà l'escursione della sezione locale del Club Alpino al Monte Duranno che raggiunge la bella altezza di m. 2670.

Le iscrizioni alla gita si chiudono domani giovedì, dovendo la presidenza provvedere in tempo ai mezzi per il trasporto ed a disporre per le necessarie cordate. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club Alpino, via Mazzini, 1.o piano, palazzo della Cassa di Risparmio.

LA CONFERENZA SPANIO

Lunedì, 25 corrente mese, avremo la prima conferenza del chiarissimo prof. dott Spanio sulla profilassi sociale. La conferenza avverrà nella sede del Dopolavoro di Pordenone, alla Casa del Fascio, nella sala delle riunioni ed avrà inizio alle ore 20 precise, di detto giorno.

Alla conferenza sono invitati oltre ai dopolavoristi, anche tutti coloro che riconoscono l'utilità dell'intervento a queste lezioni sulle malattie più comuni che si possono contrarre e sui modi più efficaci di prevenzione. Vedremo quindi intervenire anche un buon numero di estranei all'Opera del Dopolavoro a questo ciclo di conferenze, che apporterà indubbiamente a coloro che vi presenzieranno delle cognizioni e degli indirizzi utili per conservare la propria salute.

CONCERTINO AL CAFFE' NUOVO

Domani, giovedì, alle ore 21 avrà inizio al Caffè Nuovo un concertino diretto dal prof Giovanni Melchia.

GARA AL PALLINETTO

Domenica 24 corrente, alle ore 15, avrà luogo all'osteria « Alla Passeggiata » condotta dal signor Minet Pietro una gara al pallinetto detta la « Padovana ».

PREZZI SUL MERCATO

Diamo qui sotto i prezzi praticati nel mercato di sabato scorso 16 giugno.

Granoturco del raccolto passato da L. 85 a 95 — Fagioli vecchi da L. 140 a 180 — Frumento da L. 85 a 95 — Fieno da L. 20 a 25 — Stramaglie da L. 10 a 13 — Legna da ardere da L. 10 a 13 (prezzi praticati per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 300 a 350 — Mucche e giovenche da L. 200 a 260 — Vitelli da L. 350 a 450 (per ogni quintale di merce a peso vivo).

Polli e galline da L. 7 a 7.50 al Kg. — Uova alla dozzina a L. 4.80 — Maiali da latte ognuno da L. 80 a 130 — Vino di qualità mediocre da L. 160 a 190 all'ettolitro.

Da OVARO

RIUNIONE SINDACALE

(20). — Domenica 17 corrente nella sala municipale, gentilmente concessa, si fece la consegna delle tessere e dei distintivi sindacali a tutti gli operai di questo Comune regolarmente iscritti ai Sindacati.

Nell'occasione il geometra Mauro Di Sopra, corrispondente locale della C.N. S.F., spiegò brevemente ai convenuti la maniera di funzionare dei Sindacati fascisti, la loro importanza, nonchè i vantaggi della organizzazione sindacale e gli estremi dei contratti di lavoro che nel Comune devono essere fatti osservare.

IN MEMORIA di Annunzio Valle

Nel trigesimo della morte di Annunzio Valle hanno offerto all'Asilo di Ovaro:

Ditta Valle e D'Andrea (riconoscente alla cantoria) L. 25 — Crosilla Nicolò, 5 — Vidale Gio. Batta, 2 — Timens Giuseppe, 2 — Ditta F. Dormisch (Udine), 10 — Felice Stefano, 5 — Benedetti Alfonso (Udine), 10 — Gottardo e Gentili (Udine), 25 — Barbetti Riccardo (Udine), 5 — Not Gaetano, 1.50 — Martin dott. Luigi, 10 — Cucchiaro dott. Antonio, 5 — Candido dott. Giacomo, 3 — Lupieri dott. Antonio, 2 — Candoni dott. Emilio, 5 — Michieli dott. Pasquale, 2 — Gottardis dott. Emilio, 15 — Donada Giuseppe, 3 — Antonio e Lina Toscolini (Artegna) (anche in morte della sig.a Maria Gottardis in Di Piazza) L. 10 — Pavoni Anselmo (Svizzera) L. 10.

Da GEMONA

Una protesta delle operaie dello stabilimento Lodigiani-Meregalli

La maestranza completamente assolta

(20). — Alla R. Pretura si è svolto oggi un interessante processo, presente numerosissimo pubblico. Sono comparse ben 61 imputate, tutte alle dipendenze del Setificio Lodigiani-Merregalli, imputate di astensione dal lavoro. Risultò che l'atteggiamento assunto dalla maestranza non era che una umana protesta per il brutale trattamento disciplinare troppo in uso presso la filanda. Si parla perfino di operaie chiuse nella latrina!

L'incidente che provocò la dimostrazione delle operaie è il seguente:

Il 6 marzo nella mattina la sorvegliante Ganzitti si recava nella latrina e, aprendone la porta, trovava un'operaia che stava per uscire allora. La Ganzitti afferrava per il petto la giovinetta, la ricacciava nell'interno e la rinchiudeva a chiave. Fu seguito a questo fatto che le compagne, ritenendo disumano subire ancora simile trattamento si decisero a chiedere al Direttore spiegazioni.

Nel pomeriggio si presentavano al lavoro alquanto tempo prima, per nominare una rappresentanza che avrebbe dovuto parlare col Direttore. Questi però si rifiutava di ascoltare le due operaie incaricate dalla maestranza a parlare e ricorreva alla Benemerita.

Il dibattimento, era diretto dal Pretore avv. Bonaventura Della Bianca, in qualità di Magistrato del lavoro.

Il capo locale dei Sindacati signor Giuseppe Cedaro ha riferito che aveva categoricamente invitato il direttore ad applicare il regolamento di disciplina, anzichè continuare con i sistemi demoralizzanti usati da lui e dalla sua assistente. Uno dei difensori delle operaie è l'avv. Federico Fodrigo Perisutti che ha tenuto una forte convincente arringa sottolineata da calorose approvazioni. Dopo le arringhe delle altre difese, il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione perchè il fatto di cui è imputata la maestranza non costituisce reato.

La giusta sentenza è stata accolta con approvazioni dal folto pubblico accorso, tra cui molti datori di lavoro.

Da VALVASONE

La seduta dell'Auto Moto Club Valvasone

Il C. D. dell'A. M. C. di Valvasone comunica:

Tutti i signori soci sono vivamente pregati d'intervenire alla seduta generale che avrà luogo domani sera giovedì alle ore 21 precise presso la sede sociale per discutere su un importante ordine del giorno.

Data l'importanza della riunione i soci sono pregati di non mancare assolutamente.

Il primo elenco di iscritti del III° Circuito

Ecco il primo elenco degli iscritti alla grande gara motociclistica del 29 corrente. I più bei nomi del motociclismo regionale figurano già nell'elenco ma non dubitiamo che i partenti raggiungeranno la trentina:

Categoria 350 cmc. — 1. Zamper Alfonso su Garelli — 2. Fabian Marino, su A.I.S. — 3. X. X. su Velocette — 4. Spangaro Fausto, su Garelli — 5. X. X., su Guzzi.

Categoria 500 cmc. — 6. Bonan Duilio su A.I.S. — 7. Merlo Leonildo, su Sumbeam — 8. Dalle Fusine Antonio, su Norton — 9. Fongaro, su Norton — 10. X. X., su Guzzi — 11. X. X. su Guzzi.

La gar aquest'anno verrà fatta svolgere sul velocissimo circuito del Tagliamento costituito dal Circuito Valvasone (S. Antonio, Casamatta, strada provinciale, ponte del Tagliamento, Valvasone - Km. 10.200) per un totale di chilometri 164.

Alle ore 14 precise avrà inizio la partenza e dalle ore 13 le strade saranno chiuse completamente al traffico.

Ampie e spaziose tribune verranno costruite in località S. Antonio ed al traguardo posto alla Casamatta, dove saranno pure le tribune dei cronometristi, della stampa e della Giuria ed i box dei rifornimenti.

Tutto il circuito sarà collegato al traguardo da un impianto telefonico che potrà essere adoperato anche per servizio stampa.

Tutto l'insieme del lavoro organizzativo procede alacremente, e gli organizzatori, superate alcune piccole difficoltà non previste, stanno ora conansia e fiducia ad attendere il grande carosello; che costituisce la sagra del motore friulano.

Tutte le Società della Regione triveneta hanno dato la loro entusiastica adesione e saranno al traguardo presenti coi gagliardetti sociali.

Da TARCENTO

Il grande convegno ciclistico-alpino a Villanova

Domenica 24 giugno a Villanova di Tarcento, in occasione delle grandi manifestazioni colà indette dal Dopolavoro Provinciale di Udine e precisamente della grande marcia di esplorazione alle grotte di Villanova, e della prima adunata dopolavoristica indetta dalla S. E. F., si svolgerà pure un convegno ciclo-alpino con ricchissimi premi in palio.

Il convegno è patrocinato dal Vice-Commissariato della Unione Velocipedistica Italiana e si svolgerà col seguente programma:

Ore 6 — Adunata presso il Dopolavoro Provinciale a Udine.

Ore 6.30 — Partenza in bicicletta per Tarcento.

Ore 7.30 — Arrivo a Tarcento e breve sosta.

Ore 8 — Adunata e sfilata dinanzi alla Giuria.

Ore 9 — Proseguimento per Ciseriis e Villanova.

Fra i ricchi premi in palio abbiamo notato: Alle Società più numerose, col maggior numero di partecipanti, col maggior numero di signorine, col maggior numero di bambini, provenienti da più lontano, al più vecchio ed al più giovane partecipante.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 10 si ricevono presso la Società Escursionisti Friulani e sono libere alle Società sportive federali, dopolavoristiche, enti, corpi militarizzati, ciclisti isolati ecc.

A domani maggiori particolari.

ONORARE BENEFICANDO

Ad onorare la memoria della compianta signora Emilia Muratti vedova Ferrari, Grasselli Rina ed Antonio offrirono al Comitato Fascista di Assistenza Civile pro cura marina bambini poveri la somma di L. 100.

In memoria della Camicia nera Giulio Armellini, il camerata e cognato Guglielmo Graziutti fece pervenire al Comitato stesso la somma di L. 25.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Da MARANO LAGUNARE

FESTA DI REDUCI

(20). — Sabato, nella sala Brocchetta, tutta parata a festa e pavesata di bandiere tricolori, si tenne un'adunata dei Combattenti e Mutilati di Marano, i quali hanno voluto, con commovente affetto e spontaneità, offrire al commilitone invalido di guerra rag. Napolitano la tessera ed un bellissimo diploma con dedica, firmato dal Vicepodestà presidente della Sezione Combattenti e membro del Direttorio del Fascio, da tutti i Mutilati e dal Direttorio della Combattenti.

Il dono, graditissimo, è stato offerto in segno di riconoscenza al camerata Napolitano per la sua fraterna e disinteressata assistenza che continuamente svolge a favore dei reduci: per l'attività e l'amore a favore del paese e della popolazione tutta, in qualità di Segretario del Comune.

Mentre il concerto municipale suonava gli inni fascisti e patriottici, sono entrati nella sala il Podestà, il Vice Podestà ed il festeggiato, salutati dai presenti con commoventi acclamazioni ed alalà.

Prima il Vicepodestà Angelo Regeni e poi l'invalido di guerra Casimiro Formentin hanno rivolto grate parole al commilitone Napolitano, per la sua opera e per la sua intelligente attività che svolge a favore della popolazione di Marano e che ha voluto oggi, con la bella festa, tributargli tutto il suo affetto e riconoscenza; e per la intelligente ed efficace collaborazione che diuturnamente presta al fianco del Podestà e Vicepodestà per il benessere e la rinascita della nostra storica Marano.

Il rag. Napolitano, con la sua solita affascinante parola, e dopo un commosso saluto ed augurio agli eroici transvolatori dell'Artide misteriosa, ha ringraziato tutti, per la calda dimostrazione d'affetto; e dopo aver esposti tutti i provvedimenti che l'Amministrazione presieduta dall'instancabile Podestà e dall'attivo Vicepodestà, sta attuando a favore della pesca, dell'igiene, dell'assistenza e servizi pubblici del paese, ha finito sciogliendo un inno alla Vittoria di Vittorio Veneto, al Regime dell'Italia Nuova ed al Duce invincibile ed invitto.

In ultimo il Podestà Orlando Dal Forno, salutato da applausi, ha rivolte calde parole di raccomandazione a tutti; elogiando e mettendo in evidenza la giustizia delle leggi fasciste, e che potranno raggiungersi mète ancora più alte, con la disciplina ed il consenso del popolo italiano.

Dopo una bellissima dimostrazione e alalà frenetici al Re, al Duce ed al Fascismo, la riunione si è sciolta al suono degli inni della Patria.

Da CISTERNA DI COSEANO

BENEFICENZA

(20). — Oblazioni pro beneficenza versate in morte della signora Manovani Chiara vedova Facini:

Famiglia Facini fu Antonio, Cisterna L. 500 — Versarono L. 100, Famiglia Birarda — Famiglia Mattiussi fu Gio. Batta — Versò L. 50 la Famiglia geom. Malisani — L. 20 Seg. Bearzi — L. 15 Cocetta Tullio-Aldo — Versarono L. 10: Famiglia Pellegrini — Graffi — Giuseppe Tabacco — Piccoli Ermes — Feruglio Lucia ved. Oliviero — Cantarutti Maria ved. Pesante — Strizzolo Celeste — Miani Augusto — Deana Remigio — Malisani Ida ved. Sabbadini — Zancani Clemente — Famiglia Nardini — dottor Luxardo — Frat. Piccoli fu Giuseppe.

Versarono L. 5: Pelissoni Gino, Segretario — Famiglia Cantarutti fu Giuseppe — Sabbadini geom. Livio — Comessatti Anselmo — Ditta F. Pellarini — Fabris Olivo — Righini Valentino — Mattiussi Agapito — Morandini Guerrino — Zigaina Attilio — Grasso Giovanni — Biancussi Francesco — Del Piccolo Leonardo — De Marco Domenico — Stel Luigi — Del Piccolo Umberto — Leonarduzzi Emilio — Cescutti cav. Vittorio — Famiglia Masotti Guerrino fu Giovanni — Fratelli Piccoli — Ing. Italico Gonano — Pavani Adolfo — Famiglia Picco di Venanzio — cav. Giovanni Bissattini — Bottos Angelo — Tenca Montini Nino.

Versarono L. 3: Tartaro Antonio — Cocetta Luigi — Stel Valentino — Cocetta Ernesta — Genero Amedeo.

Versarono L. 2: Zuppicchini Gio. Batta — Del Pin Giovanni — Rottaris Elvira — Famiglia Tomaso Fabbro — Sclabi Celestino — Peloso Giuseppe fu Giuseppe — Ortis Pio — Bevilacqua Giovanni — Peressi Luigi fu Giovanni — Zamparo Paolo di Giovanni — Totis Primo — Zompicchiatti Gaetano — Famiglia Stefanon — Masotti Attilio — Cressa Gioacchino — Ottoborgo Vittorio — Benvenuti Andrea — Menossi Alfonso — Paul Giuseppe — Paul Antonio — Di Tomaso Marco — Bottussi Giuseppe — Di Tomaso Luigi — Di Tomaso Bernardino — Menossi Valerio — Cocetta Luigi — Di Tomaso Ernesto — Picco Santo — Cantarutti Luigi di Felice — Burrini Giacinto — D'Odorico Luigi — Burrini Giovanni — Ciani Pietro.

Angelo Mattiussi L. 1.50.

Versarono L. 1: Assutta Giovanni — Assutta Luigi — Fabbro Gio. Batta — Zuppicchini Antonio — Masotti Antonio — Peressini Maria — Marangoni — Di Monte Elia — Di Monte Giuseppe — Del Pin Giovanni — Codin Aldo — Codin Alberto — Di Monute Livio — Del Pin Lorenzo — Del Pin Guido — Peloso Pietro (Fede) — Di Benedetto Pietro — Di Tomaso Sabina — Gigante Caterina — Indri Marcellina e Dorotea — Deotti Maria — Schiavio Giuseppe e Luigi — Paroni Giuseppe — Di Marco Rosa — Sandri Antonio — Sicuro Antonio — Sandri Valentino — Cecconi Edoardo — Strizzolo Giacomo — Vidotto Redento — Serafini Argentina — Di Tomaso Gio. Batta — Vecchiatto Pietro.

Versarono L. 0.50: Del Pin Duilio — Del Pin Ugo — Ciani Guglielmo — Cavedale Gio. Batta. — Turello Giuseppe — Turello Desiderio.

Il Presidente della Congregazione di Carità e dei singoli Istituti beneficati sentitamente ringrazia.

Da CIVIDALE

I FUNEBRI DI UN COMBATTENTE

(20). — Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo il trasporto all'ultima dimora della Salma del combattente Orsettig Agostino d'anni 49, deceduto in seguito a male che non perdona acquistato in guerra.

Vi parteciparono l'Associazione Combattenti con bandiera e una palma di fiori e molti associati, e molti conoscenti e amici del defunto.

Dopo l'assoluzione nella Chiesa dello Ospedale la Salma è stata interrata nel Cimitero di Rualis.

Condoglianze alla famiglia.

UN FIORE RECISO

Minata da male inesorabile è deceduta ieri la giovinetta Maria Franceschinis d'anni 17; essa lascia nel dolore immenso la mamma, la nonna e i parenti tutti. Oggi ebbero luogo i funerali che divennero una manifestazione di cordoglio per la larga partecipazione di popolo di amiche che vollero dedicare alla Maria una bella corona di rose bianche. Sulla bianca bara posava la corona della mamma desolata.

Alla famiglia e parenti le nostre più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

I coniugi signori Ida Scrosoppi e Giovanni Ambrosio, hanno versato al Giardino d'Infanzia la somma di lire 20 in morte del bambino Gastone Cargnelli.

L'Istituto beneficato ringrazia.

PRO CASA DI RICOVERO

Offerte pervenute Pro erigenda Casa di Ricovero in morte del dott Giovanni Zurchi: cav. uff. Felice Moro lire 10 — Tomaselli dott. Giuseppe, 25 — de Paciani Giuseppe e famiglia, 50 — nob. Albini cav. Lorenzo, 10 — avv. Emilio Nardini, Udine, 10.

La Società Orefici ricorrendo il ventesimo anniversario della morte del signor Ascanio Pilosio ha offerto L. 30.

La presidenza sentitamente ringrazia.

CIVIDALESE ARRESTATO a Gorizia

Per oltraggio all'Arma benemerita furono tratti in arresto ieri a Gorizia Carlo Russian di 34 anni, da Gorizia e Giuseppe Angelini di 63 anni, da Galliano di Cividale.

Da S. PIETRO AL NATISONE

PROMOZIONE E TRASFERIMENTO

(20). — Con recente Decreto il nostro solerte Maresciallo dei RR. CC. signor Giuseppe De Vita è stato promosso Maresciallo Capo ed, in seguito a sua domanda, è stato trasferito alla Legione CC. RR. di Catanzaro.

Nel mentre ci congratuliamo col zelante funzionario per la sua promozione e perchè il trasferimento viene a coronare il suo sogno di avvicinarsi alla nativa Sicilia, non possiamo fare a meno di esprimere tutto il nostro rincrescimento e quello di tutta la popolazione per tale provvedimento.

Il Maresciallo De Vita che alle sue alte doti di funzionario integerrimo unisce quella bontà d'animo innata in lui, pur non trascurando mai le sue delicate funzioni, ha saputo nel periodo qui trascorso cattivarsi la stima e la benevolenza di tutta questa popolazione.

Accompagnino il Maresciallo De Vita i nostri migliori auguri.

Da VILLA VICENTINA

LA SAGRA ANNUALE

(20). — Domenica scorsa nella ricorrenza della sagra annuale la brava banda locale ha svolto un applaudito concerto. Nel pomeriggio si è iniziato il ballo che durò animato fino all'ultimo. L'orchestra locale ha assolto il suo compito magnificamente suonando i ballabili più moderni.

E' stato notato molto concorso di pubblico specialmente dei paesi limitrofi. La giornata trascorse nella massima tranquillità e concordia di animi.

DA STAZIONE PER LA CARNIA

GRADITA VISITA di ferrovieri ciclisti fascisti

(20). — Domenica scorsa nel pomeriggio, di ritorno dalla preannunciata gita ciclistica organizzata dalla Sezione Ferrovieri Fascisti di Gemona, giunsero qui i partecipanti in allegra comitiva accompagnati dal Segretario Sezionale signor Ferdinando Fabiani.

In una sala del locale del fascista Brandolini fu a questi offerto un rancio speciale, al quale partecipò il Segretario politico del Fascio di Venzone, Capo manipolo signor Orsi, altre autorità del luogo ed un numeroso gruppo di ferrovieri di qui che si trovavano ad attendere i gitanti. Durante il rancio seguì sempre la massima allegria.

Ci auguriamo che simili gite abbiano frequentemente a ripetersi perchè servono a mantenere saldi i vincoli di cameratismo e di fraternità fra i fascisti stessi.

Da CODROIPO

L'avv. militare Formica nominato prefetto

(20). — E' stata appresa con viva simpatia la nomina a Prefetto di Lecce dell'avvocato fiscale militare Formica, riconoscendo in tale provvedimento la mano felice del Duce.

Molti ricordano, a Codroipo, come il neo Prefetto fosse accusatore implacabile dinanzi a questo Tribunale Militare (durante la guerra) di quei cittadini che, per scopo di lucro, non si esitavano di attentare alla salute di chi combatteva per la Patria. Per la dirittura del suo carattere, è noto anzi come l'avv. Formica, alla vigilia di un importante processo, venisse improvvisamente trasferito altrove. Cose che avvenivano sotto i cessati Governi...

Da BUTTRIO

CENA D'AUGURIO

(20). — Il novello capo stazione Domenico Rebeschini fu festeggiato, sabato sera, da una ventina di amici. E la festa è stata tenuta sullo sfondo dei ricordi del passato: ricordi che dicono tuttora la di lui cortesia e compitezza, addimostrate verso tutti in qualità allora di sotto-capo.

Noi ci auguriamo che gli amici del nuovo arrivato, con quest'atto fraternamente gentile, abbiano dato caparra a tutta Buttrio di cordialità di vicendevoli rapporti.

Camicie nere sul Monte Nero sacro agli Eroi

(16-17 giugno 1915 — 16-17 giugno 1928)

Sulla vetta del Sacro Monte consacrata dal sangue e dalle epiche gesta delle eroiche truppe Alpine, sfilano silenziose e reverenti le Camicie nere.

Nel nevischio che acceca nella tormenta che mozza il respiro i Legionari della 3.a Centuria della 63.a Legione compiono il rito ripromessosi. Una corona d'alloro per gli Eroi un breve raccoglimento, una promessa di dedizione e di fede per la Patria adorata.

E accanto a loro sono gli Alpini del Battaglione « Bassano ».

La balda 3.a Centuria « Giuseppe Gentile » il giorno 16 corrente si recava al M. Nero per effettuare una escursione di resistenza e nel contempo rendere omaggio a portare un deferente tributo di affetto e di amore ai gloriosi Caduti nella presa e nella gagliarda difesa del Monte.

Inquadrata dai suoi Ufficiali con il loro Comandante alle ore 15 con tre automezzi e due motociclette lasciava il Comando di Centuria in Plaino dirigendosi a Caporetto.

Il massimo entusiasmo regnò durante il percorso continuamente rallegrato da canzoni di guerra.

Giunse a Caporetto verso le 19. Qui l'attendeva una manifestazione veramente imponente.

Il paese era letteralmente tappezzato dal tricolore tramezzato da festoni floreali, e gli edifici avevano predisposto l'illuminazione serale grazie all'interessamento del Commissario prefettizio cap. Volpini Ugo coadiuvato dal Segretario politico del Fascio locale signor Franco Nuzzi.

La Centuria sfilò per il paese acclamatissima preceduta dalla fanfara del « Bassano » gentilmente inviata dal tenente colonnello Caioli Carrara cav. Giorgio. Finito lo sfilamento e nel mentre i Militi si affratellarono agli Alpini e fascisti locali fu offerto dal Commissario prefettizio agli Ufficiali della 3.a Centuria, alle Autorità e Ufficiali del Presidio un suntuoso rinfresco.

La domenica mattina alle ore 4.40 il reparto preceduto dagli Alpini dell'intero Battaglione al completo partì da Caporetto.

Tempo pessimo; pioggia; sul Monte Nero nevica.

Nulla arresta il Reparto che marcia imperterrito destando l'ammirazione degli Ufficiali e degli Alpini tra la pioggia, neve e freddo intenso. Alle 10.45 si giunge in vetta; si compie il rito ed il Reparto ridiscende. Alle ore 12 a selletta di M. Capraro le Camicie nere fraternamente consumano il rancio col Battaglione Alpini. Regnò la massima allegria e cordialità.

Alle ore 19 i baldi legionari della 3.a Centuria partivano da Caporetto salutati dalle Autorità politiche e militari e dai fascisti locali. La pioggia dirotta che fu compagna inseparabile nella via del ritorno, non diminuì l'entusiasmo e la soddisfazione dei Militi che rientrarono alle loro sedi felici della completa riuscita della escursione.

Da GORIZIA

Balilla e Piccole italiane a Grado

(20). — Stamane col treno delle 9.45 sono partiti per la colonia marina di Grado trecento Balilla e Piccole Italiane della Provincia di Gorizia. I bimbi si riunirono davanti al palazzo del Littorio in via Petrarca, dove c'erano pure le autorità, tra cui S. E. il Prefetto, che ebbe parole di vivo elogio per le solerti organizzatrici. Coi bimbi giunse sera nella sala Littorio anche le mamme e i parenti dei bimbi. La partenza per Grado si effettuò con tre vagoni ferroviari, comodi.

Prima di partire per la colonia marina di Grado, la delegata provinciale signora Rina Massi ha voluto inviare alle superiori gerarchie del Partito e a S. E. l'on. Mussolini telegrammi di gratitudine.

Investito da una frana nelle miniere di Raibl

Con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportato all'Ospedale comunale Giovanni Marka, di anni 24, da Bretto di Mezzo, con la frattura dell'omero destro e gravi contusioni in varie parti del corpo.

Il Marka, mentre era intento a lavorare nella miniera di Raibl, a causa di una improvvisa frana, rimaneva travolto dal terriccio riportando le gravi lesioni.

Grave incendio

Un grave incendio è scoppiato nell'abitazione di Placido Zilli, Mario Marussich e Giuseppe Rossin sita nei pressi della stazione di Aquileia. Il fuoco richiamò sul posto numerosi cittadini che si misero con lena all'opera di spegnimento. Sopraggiunsero poi i vigili al fuoco che poterono domare le fiamme. Il fuoco causò un danno complessivo di 35 mila lire.

CINEMATOGRAFI

Cinema Vittoria: « Matrimonio in pericolo ».

Cinema Ideal: « Il re del lago ».

Cinema Savoia: « Amanti per burla ».

Cinema Edison: « Il giro del mondo in 18 giorni ».

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di Italiani.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

PER VILLEGGIATURA, affittasi villa ammobigliata, 9 vani, giardino, acqua, luce, garage, a 12 Km. Udine. — Via Poscolle N. 11 piano I.°

SEZIONE COMBATTENTI Osoppo — cerca — urgenza noleggio gruppo trebbiatrici ed imballatrici.

Da ROMANS D' ISONZO
La tradizionale tombola

(20). — Pure quest'anno, nella prima domenica di luglio (che scade il primo del mese) la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso, terrà la tradizionale Tombola con ballo pubblico, che farà convergere in questo Capoluogo un numero stragrande di forestieri.

La Tombola a quanto ci viene riferiti consisterà nelle seguenti vincite: Tombola L. 800 — Cinquina L. 400 — Le cartelle saranno vendute al prezzo di una lira.

Il grande tavolazzo del ballo pubblico anche quest'anno verrà posto sulla Piazza Vittorio Emanuele III.º — Questa Tombola di beneficenza a pro della Società che la indice, ebbe ogni anno felicissimo esito con il beneficio di avvantaggiare gli esercizi pubblici locali sempre fornitissimi in tali agglomeramenti di persone.

Non dubitiamo sui risultati di questo anno che certo riusciranno ottimi.

Il regolamento organico del Comune

Apprendiamo che all'Albo pretorio del locale Municipio è affisso il Regolamento organico del nuovo Comune di Romans d'Isonzo che ultimamente ha fuso in sè i cessati Comuni di Versa e Villesse.

Oltre alle particolarità comuni e generiche rileviamo che la tabella organica del personale dovrà risultare così composta: Un Segretario, due applicati, due messi-guardia e tre guardie campestri.

Da ciò si può presumibilmente dedurre che dei quattro dipendenti già sui posti del Comune di Romans e dei cessati Comuni di Versa e Villesse, uno dovrà abbandonare l'impiego.

Inoltre ora esistono tre messi comunali, una guardia con funzioni di vigile urbano in Romans d'Isonzo, tre becchini e stradini. Non consentono il Regolamento tipo predisposto dalla G. P. A. ed approvato dall'attuale Commissario Prefettizio dott. G. Mazzanti consigliere della R. Prefettura e Capo Gabinetto, altra assunzione di personale, sarà quindi prossima la cessazione di carica di due messi e dei tre stradini. La ristrettezza del nuovo regolamento, ci fa osare a credere che i rimanenti dovranno soddisfare le funzioni di messo-guardia nel mentre le guardie campestri che saranno nominate una per frazione soddisferanno la mansione pure dello stradino.

Da CORMONS
PER LA FIERA DI S. GIOVANNI

(20). — Continuano alacremente i preparativi per l'organizzazione dei festeggiamenti che saranno tenuti domenica 24 corrente in ricorrenza della tradizionale fiera di S. Giovanni.

Al Comitato organizzatore pervengono giornalmente adesioni per la mostra assaggio vini. Parecchi sono pure i corpi corali che hanno già data l'adesione per il concorso di domenica, per i quali il Comitato ha messo a disposizione dei vistosi premi.

Il programma dettagliato della festa sarà inviato a chiunque ne farà richiesta al Comitato festeggiamenti.

GLI STRUMENTI METRICI
devono essere bollati

I carabinieri di Medea elevarono in questi giorni contravvenzione a carico di certe Scaramuzza Antonietta di 29 anni e a Fornasarig Carolina di 64 anni, ambedue da Mariano, perchè hanno ommesso di far aggiustare, nel termine prescritto, degli strumenti metrici riconosciuti difettosi.

PER MISURE DI P. S.

Dai carabinieri di Dolegna del Collio sono stati arrestati, perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e privi di carta d'identità, tali Madotto Odorico di Giovanni d'anni 30 da Resia d'Udine e Marzolla Antonio di Michele d'anni 19 dimorante a Faedis (Udine).

Cronaca Sportiva

Azzurra B. batte Alba 2-0

Domenica sul campo del Littorio ebbe luogo l'incontro fra la sbrigliata squadra B dell'Azzurra della S. E. F. e la forte compagine dell'Alba.

L'inizio vede una certa superiorità degli azzurri che raccolgono i frutti al 14' con Paravano II. su centro di Littomo e chiudono così il primo tempo in vantaggio.

All'inizio della ripresa l'Alba parte decisa per acciuffare almeno il pareggio ma il portierino azzurro che è stato uno dei migliori in campo, si esibisce in belle parate e aiutato dalle difese allenta a poco a poco la morsa avversaria.

Poi l'Azzurra ben sostenuta dai mediani parte decisa e su azione intessuta tra Sandri e Braida culmina con il secondo goal segnato in modo irresistibile dall'astuto Lenfrit.

La squadra vincente scese in campo nella seguente formazione:

Cozzel — Buttassi, Russo — Cossio, Littomo, Savio II. cap. — Braida, Sandri, Paravano II., Lenfrit e Bon.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	TRIESTE 20	MILANO 19	MILANO 20
Rend. 3.50 %	73.80	73.80	74.25	73.80
Consol. 5 %	85.50	85.—	86.10	85.80
Prest. Littor.	85.50	85.25	85.30	85.—
Obbl. Venezie	77.—	77.—	—.—	—.—
Francia	74.75	74.75	74.80	74.81
Svizzera	366.75	367.—	366.95	367.10
Londra	92.62	92.68	92.90	92.90
New York	18.18	19.—	19.04	19.04
Berlino	454.50	454.50	455.—	455.12
Vienna	267.75	267.75	268.—	268.12
Romania	11.65	11.65	11.75	11.70
Belgio	266.—	266.25	256.25	266.50
Spagna	314.—	312.—	314.—	311.—
Praga	56.35	56.40	56.50	56.50
Ungheria	332.50	332.50	332.—	332.—
Albania	365.75	366.50	366.—	366.10
Jugoslavia	33.47	33.52	33.50	33.52
Grecia	24.70	24.65	24.80	24.80

:: CRONACA UDINESE ::

L'andamento dei lavori agricoli e lo stato delle culture

Abbiamo da Roma, per telegrafo, in data di ieri:

Malgrado l'andamento della stagione primaverile svoltasi anormale, lo stato delle colture è assai soddisfacente.

A periodi invernali di temperatura mite successe un periodo di pioggie eccessivamente prolungato e di basse temperature, cui, finalmente subentrò il bel tempo ma con presenza di venti caldi in alcune regioni dell'Italia centrale e meridionale e di venti freddi in altre dell'Italia settentrionale. Gli allettamenti, la comparsa di ruggine e la «stretta» non rivestono carattere di generalità e di importanza, piuttosto maggiormente estesa è la presenza di erbe infestanti che spesso non hanno potuto essere efficacemente combattute, dato il precedente periodo di piovosità della stagione.

Comunque pur in queste avverse condizioni, intenso si è svolto il ritmo dell'attività delle campagne. I rurali hanno seguito il comandamento del Duce prodigando le cure consigliate dalla tecnica. Ad essi è stata di solerte guida la propaganda dei tecnici dell'Istituzioni agrarie e larga è stata l'attività dimostrativa delle Cattedre che sulle direttive del Ministero dell'Economia Nazionale e con i cospicui mezzi finanziari da questo forniti hanno impiantato circa 8.000 campi dimostrativi e di orientamento, taluni per l'intera rotazione.

Particolarmente promettenti si presentano i grani precoci dei quali è già incominciata la mietitura in parecchie provincie specialmente nell'Italia settentrionale così in quella di Brescia, nella quale con i fondi dati dal Ministero dell'Economia Nazionale si è curata in modo particolare la dimostrazione relativa alle colture precoci accopiate alla somministrazione invernale di azotati a ripetute piccole dosi. I campi dimostrativi della Provincia di Brescia hanno lasciato ottima impressione nelle rappresentanze degli agricoltori italiani che si recarono a visitarli in questi ultimi giorni. E' anche da rilevare lo sviluppo assunto dalla semina a righe tanto che in alcune zone, come in provincia di Verona, i nove decimi della superficie investiva a grano furono seminati colla seminatrice od a solchetto.

Le colture primaverili sia pure nelle avverse condizioni stagionali potettero essere regolarmente intraprese e si presentano in condizioni generalmente buone. Anche i prati artificiali quasi ovunque hanno dato uno sfalcio abbondante. Da pertutto i lavori agricoli hanno avuto ed hanno corso con piena alacrità, nell'atmosfera di operosa fiducia che il regime ha saputo creare in ogni campo della produzione nazionale.

Accademia di Udine

L'importanza e la profondità specializzata degli argomenti trattati dai due dotti soci nell'adunanza di iersera vorrebbero una relazione quale oggi è impossibile dare per l'ora tarda. Seduta poderosa quella di ieri. Vi lesse e spiegò una comunicazione sopra un manoscritto d'argomento acustico - musicale dell'ing. F. C. Setti, il prof. cav. Carlo Fabbri, Preside del nostro R. Liceo Scientifico. Note chiarissime su quanto è stato fatto e si potrà fare per il completo riordinamento della bibliografia friulana le comunicò il benemerito direttore della Biblioteca Comunale, dott. G. B. Corgnali. I due conferenzieri furono applauditi.

In seduta privata il sempre vigile ed assiduo economo, prof. comm. M. Misani, riferì sullo stato finanziario della Istituzione.

Il Presidente lo ringraziò per la sua opera preziosa; e sciolse la laboriosa adunanza.

Il Governo aumenta il suo contributo alla Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Con decreto in corso il Ministero dell'Economia Nazionale ha aumentato il suo contributo annuo ordinario pel mantenimento della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» di circa 70 mila lire, talchè tale contributo supera ormai le L. 300 mila all'anno.

Ciò dimostra il grande interessamento da parte del Governo a favore della nostra Scuola Industriale che, per lo sviluppo ormai raggiunto ed in continuo aumento, si afferma ogni giorno più come una delle più feconde istituzioni della nostra Città e Provincia.

La data d'inizio della trebbiatura del grano

Con ordinanza del 19 corrente S. E. il Prefetto ha disposto che la trebbiatura del grano abbia inizio nella Provincia di Udine non prima del 29 corrente mese.

I contravventori alla predetta ordinanza, saranno puniti a termini di legge.

Assemblea dei rivenditori di privative

Giovedì 21 corrente alle ore 15 nella sala delle Pubbliche Adunanze (via Beato Odorico da Pordenone) si riunirà la assemblea generale dei rivenditori di Privative della Sezione di Udine della Associazione Generale Fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato. La riunione sarà presieduta dal Segretario nazionale signor Schiavina; tutti gli iscritti perciò restano tassativamente obbligati ad intervenire.

LA GARA SOCIALE DI TIRO
Il programma

Ecco il programma della Gara Sociale di Tiro a Segno che avrà luogo nel campo di Tiro di Viale Venezia, nei giorni di giovedì 12 e domenica 15 luglio prossimo, dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 14 alle 19:

Categoria Prima

IV° Campionato Gioventù, con l'ambito premio della grande Coppa d'onore.

Libera a tutti i Soci che hanno partecipato al primo, secondo e terzo Campionato Gioventù, anche se premiati con medaglia d'oro (esclusi il primo classificato del primo anno ed il primo classificato del secondo anno che, a termine del regolamento, passano a far parte della Categoria Seniori) ed a tutti i Soci residenti nel Mandamento di Udine, iscritti alla Società non oltre il giorno 11 luglio 1928, che in gare precedenti non abbiano conseguito medaglie d'oro o premi equivalenti.

Arma: fucile mod. 1891 — Distanza: metri 300 — Cartuccia: frangibile — Bersaglio: Cartellone bianco di metri 1.80 per 1.20 diviso dall'uno al cinque, con visuale nera di m. 0.60 che comprende i punti 3, 4, 5 o disco centrale di metri 0.20.

Serie: Sei serie di sei colpi ciascuna; due per ognuna delle tre posizioni regolamentari.

Tassa: L. 10 per tutte le sei serie — Iscrizione e libretto L. 3 — Munizioni escluse.

Premiazione — Sulla somma delle 3 migliori serie, una per posizione.

Premi — Primo e secondo, medaglia d'oro e diploma — dal terzo al decimo medaglia d'argento e diploma.

Il primo classificato, oltre a conseguire la medaglia d'oro, sarà proclamato «campione detentore della grande Coppa d'Onore», dono della Società di Udine, destinata a quel tiratore che per tre volte consecutive riuscirà primo nello stesso campionato che si ripeterà annualmente.

Categoria Seconda

Campionato Sociale. — Libera a tutti i Soci residenti nel Mandamento di Udine, iscritti alla Società a tutto il 31 maggio 1928.

Arma, distanza, cartuccia e bersaglio come nella Categoria Prima.

Serie — Tre serie di dodici colpi ciascuna.

Posizione — Una serie per ciascuna delle tre posizioni regolamentari.

Tassa — Per l'iscrizione e libretto L. 20 (munizioni escluse).

Premiazione — Sulla somma delle 3 serie; graduatoria sulla posizone in piedi, poi su quella in ginocchio, indi la sorte.

Premi — Primo e secondo medaglia d'oro e diploma — Dal terzo al quinto medaglia d'argento e diploma — Dal sesto all'ottavo, medaglia di bronzo e diploma.

Categoria Terza

RIPETIBILI — Libera a tutti i Soci delle Società di Tiro a Segno delle Province di Gorizia, Treviso, Trieste e Udine iscritti nella Società di Udine a tutto il 15 luglio 1928, ed a tutti i sigg. Ufficiali e Sottufficiali del R. Esercito (in S. A. P. ed in congedo), della R. Aeronautica e della M. V. S. N..

Arma, distanza, cartuccia e bersaglio come nella Categoria Prima.

Posizione — Libera regolamentare.

Serie — Di tre colpi ciascuna, ripetibili a volontà.

Tassa — Iscrizione e libretto L. 5 e L. 1 per serie (munizioni escluse).

Premiazione — Sulla somma dei punti fatti nelle dieci migliori serie.

Graduatoria. — Sulla somma delle altre migliori serie a gruppi di cinque.

Premi — 1. Premio L. 500 — 2. Premio L. 300 — 3. Premio L. 150 — 4. Premio L. 100 — 5. Premio L. 80 — 6. Premio L. 60 — 7. Premio L. 50 — 8. Premio L. 40 — 9. Premio L. 30.

Serie di prova per tutte le categorie, a L. 1 per serie di quattro colpi.

Il Regolamento della Gara sarà esposto sotto la tettoia di tiro.

La partenza dell'ing. Calligaro

Ieri sera col diretto delle 20.20 l'ingegnere Domenico Calligaro che come cittadino, come fervente fascista e come Direttore delle Tranvie del Friuli lascia tra noi così grata memoria, è partito per Genova. Quivi domani si imbarcherà per Buenos Ayres ove lo attende una brillantissima posizione.

Alla stazione erano a salutare il partente, oltre la gentilissima sua signora che presto lo raggiungerà coi bimbi, altri congiunti, l'ing. Gentilli, l'ing. Celso Ferrari, il signor Malignani, il dott. Giaccone, il signor Raffaelli, tutti i capo-servizi delle Tranvie ed altri numerosi amici.

Al momento del distacco dall'egregio ingegnere tutti i presenti gli rivolsero fervide parole di augurio.

All'ing. Domenico Calligaro rinnoviamo il nostro più affettuoso ed augurale saluto.

Indovinato omaggio del Clero friulano al nuovo Arcivescovo

Secondo il «Ce Fastu?», Bullettino della Società Filologica Friulana, il più bell'omaggio da offrirsi al nuovo Arcivescovo sarebbe la raccolta in un volume, o meglio, in due volumi della «Storia della Chiesa d'Aquileia», compilata dal nostro valente comprovinciale mons. prof. Pio Paschini, residente in Roma.

Essa è stata pubblicata nel corso di più anni nelle «Memorie storiche Forogiuliesi», ma, nella nuova edizione, sarebbe più facilmente accessibile agli studiosi, potendo fornirsene Biblioteche e privati.

A proposito di questo omaggio, la Rivista folcloristica osserva che monsignor Nogara è «uomo dottissimo e quindi in grado di apprezzarlo nella sua giusta entità».

Vedremo se la proposta avrà attuazione, non essendoci più molto tempo a disposizione.

A proposito della nomina del Direttore del Museo civico

La rettifica di Federico Botti, apparsa nel numero di ieri l'altro del nostro Giornale, ha richiamato l'attenzione del pubblico sul recente comunicato delle Comunità Artigiane, a proposito della nomina del nuovo «Conservatore» del Museo Civico, o, più esattamente, del «Direttore» di esso.

A prescindere dai meriti della persona, non può venir approvato il gesto dell'ottimo rappresentante delle Comunità Artigiane, il quale non si è peritato di indicare, con lettera aperta, al Commissario Prefettizio di Udine chi dovrebbe essere nominato in sostituzione del prof. cav. Del Puppo.

L'estensore del comunicato non si è accorto che in tal modo veniva a sovvertire i criteri, che informano l'azione fascista, la quale riconosce l'Autorità e non intende affatto di intralciare la esplicazione dei poteri ad essa concessi.

Poichè chi è in alto ha la responsabilità dell'andamento della cosa pubblica, è evidente che bisogna lasciare ad esso anche piena libertà di scelta, limitata solo dall'osservanza delle disposizioni vigenti.

Per ora, con deliberazione approvata da S. E. il R. Prefetto, è nominato, in via provvisoria, il comm. dott. Gualtiero Valentinis, persona designata dai suoi studi e dall'attività svolta a favore dei nostri monumenti. Dovendosi però procedere a suo tempo alla scelta in via stabile del Direttore delle nostre collezioni d'arte e di antichità (posto da risultare dalla pianta organica degli impiegati del Comune), si dovrà addivenire ad un pubblico concorso, dal quale emergeranno i più degni di custodire, accrescere, illustrare il patrimonio artistico e storico della Città.

In questo senso, se non siamo male informati, si è pronunciata l'Associazione locale del Pubblico Impiego, tutelando così anche gli interessi della Città.

Ogni passo in senso contrario urta contro le sane norme della nostra legislazione, di cui il fascismo impone la sincera osservanza.

Giustificata risulta, invece, la richiesta (pure inserita nella pubblica stampa nei giorni scorsi) del Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ed è certo che, in occasione del concorso per la nomina del futuro Direttore, il Capo del Comune non mancherà di valersi del consiglio della rappresentanza degli Artisti della Provincia, inquadrati a termine di legge, e dipendenti dall'Ufficio Provinciale.

Vita Sindacale

Concordato per gli operai chimici

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

In data 11 corrente fra l'Unione Industriale della Provincia di Udine, rappresentata dal Segretario dott. Casali, e l'Ufficio Provinciale di Udine della C. N. S. F., rappresentato dal Segretario Generale Ugo Barbettani, in relazione al vigente contratto di lavoro per gli stabilimenti chimici ed affini, è stato stipulato l'accordo salariale per la Provincia di Udine.

Con tale accordo, a datare dal 16 corrente, anche questa importante categoria di lavoratori della Provincia viene ad essere garantita da un regolare contratto di lavoro.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Tomadini di Udine:

Per onorare la memoria del compianto dott. Aldo Cozzi, un gruppo d'amici, con atto di fiorita carità, erogò lire 1705.

Per onorare la memoria del dottor Aldo Cozzi, un gruppo di amici di Venzone (dott. Bernardis, Dal Passo, Tomat, geom. Pico, Calderari, Castellani, dott. Spaliviero, sig. Fucaro, Sangiovanni) L. 50

Per onorare la memoria di Demetrio Zocca: Amelia Benassutti L. 200.

La Direzione commossa rende pubbliche grazie.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Amalia Stefanutti ved. Ria: Angelina Miotti ved. Carnelutti L. 20 — Carmela Danielis L. 5.

Per onorare la memoria del dottor Aldo Cozzi: Famiglia Linussio di Villasantina L. 25 — Ida e Adele Passero L. 5 — Direttori e Insegnanti delle Scuole elementari comunali L. 320.

Per onorare la memoria di Gastone Cargnelli: Maria di Gaspero L. 5.

Per onorare la memoria del cav. Luigi Cossutti: Seconda Spivach L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Oca in umido con polenta - Contorno.

I prezzi dei bozzoli

MILANO, 20, per telegrafo:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia « Stefani », il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALESSANDRIA: Kg. 7 mila; minimo 15, massimo 17.

ASTI: Kg. 4 mila; minimo 16.50, massimo 17.50.

CARMAGNOLA: Kg. 1400; minimo 15.50, massimo 17.50.

FOSSANO: Kg. 600; minimo 15, massimo 17.

RACCONIGI: Kg. 450; minimo 16.50, massimo 16.90.

NIZZA MONFERRATO: K. 340; minimo 16, massimo 17.20.

MANTOVA: Kg. 100 mila; minimo 11.25, massimo 15.50; media progressiva giornaliera 13.80.

STRADELLA: Kg. 5090; minimo 13, massimo 16.50, media 547.

VOGHERA: Kg. 8974; minimo 13.50, massimo 16.50, media giornaliera 15.671; media progressiva 15.259.

BADIA POLESINE: Kg. 6405; minimo 13.50, massimo 16.50.

COLOGNA VENETA: Kg. 96.627; minimo 13, massimo 17.

LEGNAGO: Kg. 14.819; minimo 12.50, massimo 16, media 14,25.

LONIGO: Kg. 7235; minimo 14.17, media giornaliera 15,521; media progressiva 15.28.

VERONA: Kg. 29 mila; minimo 12, massimo 16.25.

BOLOGNA: Kg. 333; minimo 13, massimo 16.75; media 15.702.

CESENA: Kg. 3881; minimo 12.50, massimo 17.95, media 172.72.

LUGO: Kg. 5045; minimo 14, massimo 17.50, media giornaliera 15.707; media progressiva 15,637.

MELDOLA: Kg. 7600; minimo 12, massimo 18.75, media 16.89.

Per l'arredamento della casa

Urge risolvere italianamente è modernamente, cioè fascisticamente, il problemi dei mobili ed arredi della casa popolare per operai, artieri, piccoli impiegati. Gli stranieri ci hanno preceduto. Bisogna superarli.

La bellezza in Italia sempre sorse da chiarezza, praticità, sentimento, ardire. Bisogna che risorga.

L'alleanza fra arte e industria, cioè fra arte e vita, fu interrotta da malintesi capricci di libertà, da errati calcoli d'economia. Arte e industria debbono riallearsi procedendo con ordine, concordia, disciplina.

Agli Artisti diciamo: caratteristica della moderna civiltà è schiettezza, utilità, ritmo, misura. Ideando mobili e arredi per gli umili dovete bandire lusso, fasto, capriccio, vecchiume, falsità. Bastano un accento di linea, una nota di colore per creare bellezza che non stanca, consolazione che dura. La bella semplicità è l'ultima a raggiungere, ma compensa la lunga fatica. Non pensate al passato, guardate l'avvenire.

Agli industriali piccoli e grandi diciamo: illuminate la vostra produzione col sorriso dell'arte. Dai criteri-base di economia dello spazio e del costo, di obbedienza alla pratica, d'onestà nell'esecuzione, deve scaturire la nobiltà in semplici armonie. Chiamate gli artisti giovani a collaborare, usate preferibilmente materie prime italiane, attrezzatevi per produrre in serie. E' menzogna che l'arte sia lusso. L'arte è bisogno di vita. Lo capirono in ogni secolo industriali svegli e commercianti accorti.

Al popolo diciamo: artisti, industriali, organizzatori di grandi opere fasciste pensano per te, sognano per te, per il tuo riposo domestico, per il tuo benessere familiare, vogliono in casa tua aria, luce, pulizia, semplicità, armonia. Corri loro incontro, premia con caldo efficace consenso l'opera loro, rischiara l'occhio, eleva la mente. E' l'Italia rinnovata che ti tende le braccia, l'Italia santa e forte che vuole ricreare dovunque, per i grandi e per gli umili, forme di sana, semplice, umana, italiana bellezza.

Roberto Papini.

Il Comitato Provinciale per i Grandi Concorsi Nazionali per l'arredamento economico della Casa Popolare, siede presso il Dopolavoro Provinciale, via Villalta, 14, Udine. Ad esso devono rivolgersi per ogni schiarimento o informazione, tutti coloro che intendono partecipare attivamente alla grande iniziativa promossa da S. E. Augusto Turati, Commissario dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Offerte all'Asilo Infantile di Cussignacco

Per onorare la memoria del compianto signor Antonio Disnan sono pervenute le seguenti offerte all'Asilo Infantile di Cussignacco:

Fiorina De Paoli L. 10 — Enrico Menazzi 10 — Annibale Greatti Ermiglia L. 10 — Vittoria Tempo, 5 — Impresa Lodovico Vidussi e Fratelli, 20 — Gio. Batta Pian, 20 — Sante e Giovanni De Paoli, 25 — Famiglia Antonio Carlini, 30 — Franco Franzolini, 30 — Ines Disnan in Somma, 100 — Isolina Disnan vedova D'Aronco, 100.

Totale L. 360.

La Direzione dell'Asilo sentitamente ringrazia.

L'epilogo dell'affare Caiselli

Una grave denuncia completamente sfumata

Il Giudice Istruttore cav. avv. Beretta ha depositato nella Cancelleria i motivi della decisione già da noi pubblicata con la quale è chiuso il procedimento contro il co. Michele Caiselli, il signor Riccardo Salvo e il signor Gino Sacchetto, per i noti fatti. Trattasi di una laboriosa sentenza che sviscera la causa, ne analizza con acume e con scrupolo tutti gli elementi e viene a conclusioni chiare e assolute.

Premette il Giudice Istruttore — e questo può dirsi il caposaldo della sua pronuncia — che già la Sezione d'Accusa « con l'aver escluso che l'internamento del denunziante fosse stato voluto in malafede per nuocere ai di lui interessi » — ed escluso pertanto il sequestro di persona « come principio e mezzo pel compimento di tutti gli altri fatti denunziati » — ha proiettato nel processo una luce molto più chiara di quella che poteva apparire in primo tempo, fissando per il giudizio il criterio direttivo.

Passando all'esame dell'impossessamento dei documenti addebitato agli imputati, la Sentenza ne vaglia i particolari, riconosce che il co. Michele Caiselli esibì tutti i documenti appena gli vennero richiesti, mentre avrebbe avuto facilità di farli scomparire, e fra questi perfino delle confesionali a suo debito, e conclude che se qualche carta non si fosse trovata, non poteva trattarsi che di carte senza valore, tanto che nel dibattito degli interessi tra i contendenti, mai vi fu da parte del denunziante il lagno di non poter provare diritti propri per mancanza di pezze giustificative.

Trae il Giudice la conseguenza che alla sussistenza del reato farebbe poi « assoluto difetto l'elemento intenzionale », tanto più quando si pensi che il co. Michele Caiselli, oltre ad avere una grande ragione personale per la conservazione dei documenti, era poi anche legittimo rappresentante dell'altro interessato.

Affermatosi per lui che il fatto non costituisce reato, alla identica conclusione si deve addivenire per il Gino Socchetto.

Con distinta analisi viene esclusa la imputazione fatta al Salvo, i cui rapporti col denunziante vennero definiti per l'intervento del Padre. Coordinate le numerose e concordi testimonianze assunte, la Stentenza stabilisce che il Salvo ha dato prove esaurienti e precise di non aver commesso i fatti attribuitigli nelle denunzie.

Quanto alla violenza privata imputata ai Michele Caiselli dice sempre la Sentenza che « le affermazioni della violenza fisica, ed anche soltanto morale fatte dagli interessati risultano pienamente smentite » e che anzi nella circostanza l'imputato si è comportato in modo generoso: e che « così essendo avvenuto il fatto non può dirsi che costituisca reato ».

Circa l'ultima imputazione, la Sentenza nega addirittura che il fatto potesse commettersi e dichiara che è risultata « lampante e palmare la prova dell'insussistenza » del preteso reato, e conclude testualmente che il fatto addebitato al riguardo non sussiste.

Il nostro Giornale prende atto con compiacimento di questo definitivo giudizio che chiude una delicata e penosa vicenda la quale, per la notorietà delle persone e il colore dei fatti denunziati, aveva suscitato in Provincia tanto clamore e così grave impressione; ed è lieto che in tal modo sia reintegrato l'onore degli imputati, contro i quali al momento dell'arresto si era fatto eco di accuse raccolte al primo momento senza il dovuto controllo, che poi, nella successiva istruttoria minuziosa e completa, sono venute a mancare di qualsiasi anche lontano fondamento.

La costituzione dell'Università Sindacale fascista per il popolo

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, in conformità delle leggi e della « Carta del Lavoro » ha di recente costituita « L'Università Sindacale Fascista per il Popolo ».

Scopo dell'Università è quello di portare fra i lavoratori la propaganda della dottrina nazionale del Fascismo e Sindacalismo, di diffondere nozioni generali di coltura, di arte, di scienze, di previdenza, di assistenza e l'insegnamento dei nuovi sistemi di produzione, dell'applicazione delle più recenti scoperte, dell'aeronautica e della navigazione ,per inculcare al popolo tutte quelle forme di educazione spirituale e fisica atte ad elevarne il tenore di vita ed il valore individuale e collettivo.

L'Università, direttamente dipendente dalla Confederazione, è retta nazionalmente da un Consiglio Nazionale, e da un Comitato Centrale Esecutivo, presieduti dall'on. Edmondo Rossoni e di cui fanno parte, unitamente ad altre personalità, tutti i Segretari Nazionali dei Sindacati Intellettuali.

Provincialmente l'Università svolge la sua azione a mezzo di Comitati Direttivi formati dai Segretari di tutti i Sindacati Intellettuali, da un rappresentante del Partito e presieduti dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati.

Per predisporre il programma di massima da svolgersi nella Provincia di Udine, sabato 18 corrente si è riunito, nella « Casa dei Sindacati », il Comitato Direttivo.

Erano presenti:

Il prof. Pisenti, per il Sindacato Medici — Arch. Miani, per il Sindacato Architetti — dott. Boari, per il Sindacato Farmacisti — dott. Morselli, per il Sindacato Dottori in Scienze Economiche e Commerciali — rag. Bruno, per il Sindacato Ragionieri — dottor Roiatti, per il Sindacato Tecnici Agricoli — il signor Armellini, per il Sindacato Periti — il conte Valentinis, per il Sindacato Giornalisti — il dott. Zandonà, per il Sindacato Veterinari — il prof. Lami per il Sindacato Autori e scrittori e Belle Arti.

L'avv. prof. Novacco in rappresentanza del Partito.

Avevano scusato la loro assenza l'ingegnere Someda, del Sindacato Ingegneri, e il geometra Fancello, del Sindacato Geometri.

Il Segretario Generale assumendo la presidenza di questa importante seduta, ha illustrato i compiti dell'Università Sindacale Fascista per il popolo ed ha quindi invitato i convenuti a volere esprimere il loro parere sul programma da svolgersi con particolare riguardo alle necessità della Provincia.

Dopo ampia discussione il Comitato Direttivo per l'Università Sindacale per la Provincia di Udine, ha stabilito il programma di massima da svolgersi nella Provincia.

Per la inaugurazione dell'Università Sindacale, che dovrà aver luogo il 30 corrente, sarà tenuta una conferenza dal Segretario Generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati.

Da CUSSIGNACCO

LA SAGRA ANNUALE

(20). — Grandi festeggiamenti si preparano, quest'anno in Cussignacco per i giorni 1 e 2 luglio in occasione della annuale sagra a cura dell'O. N. B. — Il Comitato già da parecchio tempo lavora alacremente e siamo certi della migliore riuscita.

Sappiamo che ci saranno importantissime gare ciclistiche e podistiche indette dall'O. N. Dopolavoro dotate di ricchi premi.

La festa da ballo verrà fatta all'aperto su grandiosa piattaforma ottagonale e ci saranno inoltre 200 posti a sedere. Suonerà la distinta orchestra Marcotti composta di 12 professori. Grande lotteria, fiaccolata, sfarzosa illuminazione ed altre attrazioni.

Fra giorni pubblicheremo il programma dettagliato.

Borse di studio a favore di orfani di guerra

Con i fondi concessi dall'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra, con sede in Roma (19) via Università, 10, bandisce il suo undicesimo concorso nazionale per l'assegnazione di borse di studio a favore di orfani di guerra che si propongono di continuare gli studi nell'anno scolastico 1928-29.

Il concorso è aperto a tutti gli orfani di ambo i sessi che frequentano Scuole medie (Classiche o Magistrali) o Università e Istituti di istruzione superiore.

Nella asegnazione delle borse di studio sarà data la preferenza a coloro che abbiano goduto, nel precedente anno scolastico, di una borsa di studio dell'Opera, purchè abbiano superato, in tutte le materie, gli esami di promozione nella prima sessione; ai maggiormente meritevoli per attitudine mentali spiccate, buona volontà e condizioni economiche della famiglia; la preferenza sarà data ancora agli studenti che per ragioni di studio hanno la dimora abituale fuori del Comune di residenza, ed agli orfani che risultano regolarmente iscritti alle formazioni dell'Opera Nazionale Balilla (Piccole Italiane, Giovani Italiane, Balilla, Avanguardisti). L'ammontare delle borse di studio è stabilito caso per caso in relazione ai bisogni dell'orfano e sarà variabile dalle 600 alle 2500 lire.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 31 luglio pv. Le stesse dovranno essere rimesse alla Presidenza dell'Opera pel tramite della R. Prefettura (Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra) corredate dai documenti in carta libera.

Per informazioni e chiarimenti circa i documenti da presentarsi gli interessati potranno rivolgersi ai Comuni od al Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra presso la R. Prefettura di Udine nonchè presso quello dell'Assistenza Scolastica per gli orfani di guerra avente sede presso il R. Liceo Scientifico di Udine in piazza dell'Ospedale.

Il Cinema dei fanciulli

darà oggi il terzo spettacolo

L'Istituto Nazionale L.U.C.E ricorda alle famiglie ed alla cittadinanza tutta, che oggi giovedì 21 giugno, alle ore 15 precise, nella sala del Cinema Eden, darà il terzo spettacolo per fanciulli; rappresentazione unica col seguente interessantissimo programma:

« Giornale Cinematografico N. 62 », notiziario con tutti i più importanti e recenti avvenimenti del mondo; « Valor civile » magnifico racconto drammatico tratto dal « Cuore » di Edmondo De Amicis; « Il Carosello storico di Torino » grandiosa glorificazione di tre epoche di Casa Savoia, l'avvenimento memorabile che ha vissuto Torino in questi giorni, a cui presero parte attiva e fattiva tutti i Principi Sabaudi; « Piccio e Puccio alla ricerca dell'elisir di lunga vita », esilerantissima scena comica finale.

Il programma veramente eccezionale; la finalità di questi spettacoli che hanno carattere istruttivo, educativo e didattico, non mancherà certo di essere preso a cuore da tutte le famiglie che amano far crescere i propri figliuoli con lo spirito sano del bene, del bello e del buono.

Oggi il Cinema dei Fanciulli, sarà affollatissimo del minuscolo e gaio sciame di ragazzi, nonchè dai loro familiari, e sarà un rinnovato trionfo per la benemerita Istituzione Luce, ed una soddisfazione morale per il Comitato cittadino che tanto amorevolmente svolge questa sana e fattiva attività.

Gita a Parigi in comitiva

Anche nel mese di luglio, e precisamente nei giorni dal 16 al 23, l'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche effettuerà una gita in comitiva a Parigi, di cui il programma dettagliato e illustrato sarà spedito a chiunque ne faccia richiesta all'Inot, in Roma, via Due Macelli, 66.

La quota complessiva di partecipazione è fissata come di consueto in 1000 lire e darà diritto, oltre ai viaggi, al soggiorno e vitto in ottimi alberghi, alle visite, escursioni e gite automobilistiche, e ad ogni spesa.

Il viaggio si svolge nel periodo delle vacanze, quando a molti sarà facile parteciparvi, e non vi è dubbio che alla nuova iniziativa arriderà il successo migliore.

A proposito di un contributo

Il primo elenco di sottoscrittori pro « Nerone », pubblicato l'altro ieri, comprende un contributo di L. 1000 del Fascio di Udine. A questo proposito ci si fa notare che il Fascio stesso non ha ancora preso decisioni in merito e che quindi si tratta di un errore.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Polidor

Domani venerdì 22 giugno alle ore 21, prima rapresentazione straordinaria della grande compagnia comica del Teatro della risata, diretta dal celebre artista cinematografico « Polidor » nel meraviglioso programma di assoluta novità per Udine.

Parte prima. — Presentazione Signorina Dora Darwing, Sig. B Mondini — « Polidor al mercato » Sketckc comico musicale — « New York di notte », scene comicissime — « Troupe-Zuanelli », attrazione comica — « Polidor Nerone » parodia della massima ilarità. — Elsa e Doro Faraboni, celebri ballerini nelle loro originali creazioni di danze — « Polidor fra i leoni » Sketcks Feerie brillantissima musicale in due atti.

Parte seconda. — « Circo equestre Potipoff » parodia di un Circo con acrobati, saltatori, equilibristi ecc. — Finale « La Baraonda del Jazz-Band » eseguita da tutta la compagnia.

Orchestra Jazz-Band del Teatro della Risata, diretta dal maestro concertatore Francesco Mele.

Domenica 24 giugno: ore 16 precise Grande Matinata dedicata al Mondo piccino — Ore 21 precise: Grandiosa serata con spettacolo di assoluta novità.

Fra Libri e Riviste

La scienza delle costruzioni

Dell'opera di singolare importanza che su questa materia ha pubblicato, anni sono, l'insigne ingegnere Enrico Muller Breslau, e che ebbe larga e meritata fortuna in Germania, dove in breve si esaurirono cinque copiose edizioni, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha in questi giorni licenziato la prima traduzione italiana del volume quarto, che completa i precedenti. Essa era desideratissima, e fu compiuta diligentemente dagli ingegneri C. Rossi e L. Santarella. Il volume, ornato di 321 illustrazioni, di pag. 537, tratta ampiamente dei metodi recenti sulla teoria della elasticità e sulla statica delle costruzioni ,e integra gli studi dell'illustre e compianto autore. Nel campo tecnico, la pubblicazione dell'opera del Muller Breslau viene a colmare una lacuna, da tempo lamentata, e riescirà assai gradita e insieme utile ai professionisti, agli insegnanti e agli istudenti. L'opera completa consta di quattro volumi.

Lo stesso editore Hoepli pubblicherà il prossimo dicembre, nella sua nota Biblioteca tecnica, un altro grosso volume: « Teoria, prove ed applicazioni tecniche della elasticità e resistenza dei materiali » del Bach-Baumann, prima traduzione italiana sulla nona originale tedesca, per cura degli stessi ingegneri Rossi e Santarella. L'autore tra i più stimati del mondo tecnico-scientifico, ha condensato in questo dotto lavoro il meglio del cinquantennio di insegnamento e di esperienza professionale, in modo da offrire una sicura guida sul comportamento fisico dei materiali d'opera, dal legno all'acciaio, dalle pietre al cemento armato, dal cuoio alla gomma. Le numerose tavole illustrative delle deformazioni subite dai pezzi d'opera sono così precise e complete da permettere la immediata comprensione.

I profumi sintetici

costano più delle perle, più del platino. I prezzi ufficiali degli « olii essenziali, delle essenze, dei profumi sintetici e costituenti di essenze » rivelano cifre davvero fantastiche. Sapete quanto costa l'olio essenziale di rosa estratto da legno rosa delle Isole Canarie? circa 12000 lire al chilogrammo l'essenza di mandarino circa 1000 lire, l'olio essenziale di neroli (arancio amaro) circa 6000 lire al chilogrammo L'estrazione degli olii essenziali presenta un grandissimo interesse speculativo per chi voglia occuparsene seriamente e costituisce una industria a base di cifre imponenti che in Italia può assumere e va assumendo una importanza « nazionale ». L'Italia possiede su questo argomento un libro unico del genere che raccoglie, nella piccola mole di un prezioso manuale, una messe di dati che si stenterebbe a trovare in numerosi grossi trattati stranieri. C Craveri, « Le essenze naturali (olii essenziali). Estrazione, caratteri, analisi »; seconda edizione tutta rifatta 1927, in 16 di pag. XVI-760 con 58 inc., e 20 tabelle legato. Chiederlo franco all'editore U Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, mandandogli l'importo; oppure lo si ordini contro assegno postale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 20 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.63	746.37	747,61
Pressione al mare	757.33	757.12	58,41
Temperatura	18°0	22°1	16°0
Umidità (0-100)	83	64	60
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	6	10
Stato del tempo	brutto	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0
Temperatura minima: 14,9
Acqua caduta: mm. 18,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: Area ciclonica sull'Europa nord-orientale con saccatura sulle Alpi; distribuzione anticiclonica sull'Europa sud-occidentale con cuneo sul Mediterraneo.

Probabilità: Tempo molto instabile con annuvolamenti, piogge e manifestazioni temporalesche sull'Italia superiore e sulla Sardegna. Nebulosità ad intervalli sull'Italia inferiore. Predomineranno venti moderati grecali sull'Italia continentale, maestrali sull'Adriatico, intorno sud e sul Tirreno con notevoli intensità sull'alto bacino. Temperatura sempre elevata. Mare agitato sull'alto e medio Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)

S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine . Tricesimo . Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo à Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile